

Laboratorio di storia locale dell' ISC Nord di San Benedetto del Tronto (AP)

Nel plesso della Scuola Elementare della Zona Nord - I Circolo Didattico, oggi Scuola Primaria N.Miscia_ISC Nord, di San Benedetto del Tronto, sin dal 1997, è stato avviato un laboratorio di ricerca storico-didattica.

Il laboratorio è stato coordinato dall'insegnante Silvana Guardiani, che con gli esperti di Clio92, aveva partecipato alla costruzione dello schedario sulle anfore raccolte nel museo civico (da cui la pubblicazione "Dal mare messaggi di storie lontane" 1997). Il laboratorio di ricerca storico- didattica aveva lo scopo di conoscere e far conoscere la realtà di San Benedetto del Tronto, caratterizzata prevalentemente dall'attività e dalla cultura marinara (da cui la pubblicazione "La civiltà marinara a S.Benedetto del Tronto" 2002-2003).

Dal 2000 al 2004, il laboratorio ha lavorato in rete con le scuole primarie del territorio, in seguito alla direttiva ministeriale del 2000 che invitava la Commissione Provinciale di Storia ad istituire scuole polo e a formare tutor per sostenere il processo di rinnovamento metodologico e didattico dell'insegnamento della storia.

In questa rete ed in questo periodo, il laboratorio ha realizzato il lavoro "Il territorio dei Piceni tra il IX e il III sec. A.C.", presentato nel 2006 al 1^ Convegno Nazionale "Le Marche fanno Storia", svoltosi all'ISC di San Marcello (AN).

Dal 2011 la scuola dell'ISC Nord è iscritta alla rete regionale "Le Marche fanno storia", mentre nel tempo, il laboratorio di storia si è arricchito sia di materiale di documentazione e di consultazione, sia di elaborati che gli alunni hanno continuato a produrre nelle diverse attività di ricerca.

Il laboratorio è nato dunque come uno spazio fisico, dove innanzitutto è stato possibile conservare la documentazione di ciò che è stato prodotto e di ciò che è avvenuto nel corso del tempo, i cui soggetti sono stati la scuola e il territorio.

Conservare i documenti significa conservare la memoria, dare valore al passato, a quello che è stato fatto e lanciare un ponte verso il presente per accogliere i nuovi messaggi del futuro.

Il laboratorio quindi è stato anche lo spazio della memoria: i ricordi delle persone, le immagini, i documenti scritti, le tracce materiali, sono considerate come un bene culturale a cui attingere, una risorsa cui possono rifarsi altri, per frequentarla e studiarla, per riprenderne gli spunti, per continuarne il cammino.

Dallo scorso anno sc. 2013-2014 tutti i documenti e gli elaborati sono stati raccolti, classificati e inseriti in un sito consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.iscnord.gov.it/Storialocale/tabid/2028/Default.aspx>

E' stato costituito un laboratorio virtuale, un archivio didattico prezioso, frutto del lavoro volontario e gratuito dell'insegnante referente del Laboratorio e dell'insegnante esperto di informatica.

Nel laboratorio inteso come spazio virtuale è possibile archiviare le fonti, pubblicizzare i risultati dei lavori, tenere contatti con soggetti culturali ed istituzionali.

Nell'elaborazione del progetto di laboratorio dell'ISC Nord, viene valorizzata la dimensione locale, per aiutare le nuove generazioni a riappropriarsi dei valori legati alla propria identità e a ripensare in modo innovativo lo sviluppo del proprio territorio. I contenuti raccolti quindi sono prevalentemente legati al mare, alle attività pescherecce, alla società ed alla cultura marinara, in quanto San Benedetto del Tronto è una ridente cittadina sul mar Adriatico e il suo passato è legato all'attività peschereccia, mentre il presente ha visto lo sviluppo delle attività collaterali alla pesca e del turismo.

La suddivisione dei materiali visionabili sul sito in: progetti, bibliografia, museo virtuale, archivio, rispetta la tipologia delle fonti raccolte e conservate (scritti, oggetti, documenti, immagini, testimonianze orali), in quanto l'attività sulle fonti è ritenuta centrale nella metodologia di ogni ricostruzione storica.

Tra gli obiettivi a breve termine del laboratorio, si elencano:

- 1) attivare il rapporto della scuola con il Museo del Mare della città e promuovere la conoscenza di nuove realtà museali e di nuove proposte d'uso dei musei;
- 2) valorizzare il territorio locale nelle dimensioni spaziali e temporali, con iniziative che educano al rispetto del Patrimonio ed alla cittadinanza attiva;
- 3) promuovere le collaborazioni con scuole, enti, associazioni e privati, che si occupano di ricerca storica e geografica.